

Plasteitto 3R

Come sensibilizzare le persone sull'enorme quantità di plastica che ogni giorno viene scaricata nell'oceano?

Molto probabilmente, realizzando questo enorme pesce di plastica e rifiuti spiaggiati, secondo chi lo ha costruito.

L'arte si fonde con la biologia per lanciare un messaggio chiaro che ha, al centro di tutto, la richiesta di uno sviluppo sostenibile che tuteli il nostro pianeta.

L'utilizzo di moltissime bottiglie monouso in PET per la costruzione del muso e del ventre del pesce, è stata dettata dall'evidenza che, ad oggi, gli italiani sono tra i maggiori consumatori di acqua in bottiglia in Europa.

Diversamente, la lisca in legno e cannuce di plastica, sta a significare che, in quest'opera, la vita si fonde con la materia plastica, dando origine ad un nuovo organismo, il Plasteitto. Quest'ultimo è un pesce in disarmonia, rompe il suo rapporto con l'ambiente, nuota in un mare invaso dalle plastiche, si ciba di rifiuti plastici e infine si riveste di quest'ultimi. Inoltre, la presenza di un'ulteriore copertura esterna, realizzata con una vecchia rete da pesca, vuole richiamare nell'osservatore, un'ulteriore riflessione sul fenomeno del *ghost fishing*, una delle minacce più invalidanti per la biodiversità marina e oceanica, connessa all'abbandono e/o alla perdita accidentale di attrezzi impiegati per la pesca.

La collocazione del pianeta terra nel baricentro dell'installazione, invece, sta ad indicare l'importanza che viene attribuita al pianeta terra e il timore che, quest'ultima, nei prossimi decenni, possa essere letteralmente fagocitata dalla plastica.

Per invertire questa triste rotta, l'opera stessa, come simboleggia la lanterna collocata sulla base dell'installazione, ci esorta a continuare a far luce sul problema dell'inquinamento da plastiche e sulle sue conseguenze per la biosfera e a non perdere mai la speranza che le cose in futuro possano cambiare.

Analogamente, la scritta collocata sulla pinna dorsale del pesce e i messaggi applicati sulle bottiglie poste all'interno di quest'ultimo: Riduci, Riusa, Ricicla, vogliono suggerire all'osservatore l'importanza di applicare nel quotidiano, la metodologia delle 3R. Tutto questo, ovviamente, al fine di ridurre il problema relativo all'inquinamento e promuovere lo sviluppo di una cultura della sostenibilità.